

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO

Non tutto ciò che può essere contato conta

e non tutto ciò che conta può essere contato

Albert Einstein

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO: COMMISSIONI AUTOVALUTAZIONE E POF

La Dirigente Scolastica nel Collegio Docenti del 3 settembre e del 5 ottobre 2015 ha illustrato il RAV così come elaborato dai componenti del Gruppo per l'Autovalutazione di Istituto dell'anno 2014/15, Ds e docenti Donata Calza e Paola Brazzabeni, le priorità e i traguardi in termini di miglioramento degli esiti degli studenti. La versione definitiva ha ottenuto parere favorevole nel CD del 5 ottobre 2015, insieme con la definizione di obiettivi di processo che definiscono le successive azioni per il cambiamento. La DS si è soffermata in particolare su alcune aree di criticità e sull'interdipendenza tra le risultanze del RAV e la formulazione dell'Atto di indirizzo per la elaborazione del PTOF.

In queste riunioni dell'Organo collegiale sono stati individuati i docenti Funzione strumentale Autovalutazione e POF, i docenti del Nucleo di Autovalutazione e della Commissione POF secondo il grado di motivazione ed interesse, la formazione pregressa e l'esperienza in tali ambiti, la rappresentanza di ognuno dei gradi e dei plessi per la scuola primaria e secondaria e di un membro per la scuola dell'Infanzia.

Rispetto all'a. s. 2014/15 si è ritenuto opportuno integrare il Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) rispetto all'originale composizione per permettere un'analisi più ampia e una ricaduta capillare sulla realtà decentrata dell'Istituto.

Il docente FS di ciascun gruppo è stato individuato come responsabile del coordinamento dei lavori.

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	COMMISSIONE PER LA GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Elena Rizzardelli Dirigente Scolastico Paola Brazzabeni Docente Primaria (Responsabile e Funzione strumentale) Donata Calza Docente Secondaria Maria Cristina Pasetti Docente Infanzia Cinzia Somenzi Docente Primaria Mara Monti Docente Secondaria Maria Rosa Riga Docente Primaria	Claudio Sibra Docente secondaria (Responsabile e Funzione strumentale) Daniela Bernardelli Docente Infanzia Silvana Bergamaschi Docente Primaria Luciana Dal Pozzolo Docente Primaria Mariella Bodini Docente Primaria Elide Bergamaschi Docente Secondaria
RELAZIONE TRA RAV, PDM e POF Il Piano di Miglioramento deve essere delineato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso delineati e descritti. Partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si metteranno a fuoco all'interno del Piano dell'Offerta Formativa: ■ gli obiettivi di miglioramento, obiettivi di processo <ul style="list-style-type: none">• i percorsi di miglioramento• le azioni organizzative didattiche necessarie• le risorse umane aggiuntive necessarie• le risorse finanziarie e strumentali• il piano di formazione	

PRIORITÀ E TRAGUARDI			
<p>In questa sezione del Piano sono indicati gli obiettivi generali che l'Istituto Comprensivo di Bozzolo si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardano gli esiti degli studenti. In particolare in questo PIANO DI MIGLIORAMENTO si intende affrontare una delle quattro aree, quella che presenta la maggiore criticità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Le priorità strategiche del POF risultano coerenti con i traguardi in un arco temporale medio-lungo (4 anni). Dalla articolazione dei traguardi vengono definiti i risultati attesi che ne sono l'articolazione in forma osservabile e/o misurabile e rappresentano le tappe per concretizzare l'azione di miglioramento della scuola e permettono di correggere o ridefinire la rotta del cambiamento.</p>			
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	RISULTATI RAGGIUNGIBILI SOLO ALLA FINE DI UN QUADRIENNIO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sia nelle prove di Italiano, ma soprattutto in quelle di Matematica, si è al di sotto rispetto alle scuole con background socio-economico simile.	Ridurre il divario dei risultati dell'IC rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali sia rispetto a quelli delle scuole con ESCS simile	Il punteggio dell'IC in ita è almeno Non Sign.Diff. dai rif. territoriali e mate almeno NSD dal rif. naz. e comunque entro -3 punti rispetto scuole simili per ESCS
	All'interno dell'IC si evidenziano risultati abbastanza diversi tra i plessi.	Ridurre la variabilità dei risultati nei plessi in termini di riduzione dello scarto negativo tra il punteggio medio del plesso e quello dell'IC.	Ridurre la variabilità dei risultati nei plessi. Registrare al massimo 5 punti di scarto negativo tra il punteggio medio del plesso e quello dell'IC.
	Nella Scuola Primaria, le classi parallele dello stesso plesso non sempre sono equilibrate.	Aumentare il numero delle classi che registrano al massimo 5 punti di scarto negativo tra il punteggio medio delle classi stesse e quello di Istituto.	Aumentare il numero delle classi che non registrino più di 5 punti di scarto negativo tra il punteggio medio delle classi stesse e quello di Istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO		
<p>Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.</p>		<p>Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano 7 aree di processo:</p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; ■ Continuità e orientamento; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; ■ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; ■ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p> <p>Per ognuna di esse sono indicate le Azioni che si intendono raggiungere già nell'anno scolastico in corso.</p>
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI E RISULTATI A.S.2015/2016
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare un curricolo verticale per competenze entro maggio 2017. 2. Creare un gruppo di docenti che analizzi i risultati Invalsi e condivida punti di forza e di debolezza con il Collegio Docenti. 3. Somministrare prove oggettive finali comuni nelle classi IV Sc. Primaria e nelle classi II Sc.Sec. dell'a.s. di riferimento entro fine aprile 4. Elaborare entro il 2018 criteri di valutazione comuni alle classi parallele per le prove scritte. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire il curricolo verticale per traguardi di competenze e declinarlo sulle classi; 2. Analizzare gli esiti delle prove INVALSI e definire un profilo di autovalutazione riferito a Istituto/plessi/classi; 3. Costruire prove finali nelle classi indicate relativamente alle discipline italiano e matematica corredate di rubrica valutativa, procedere a somministrazione e correzione, produrre una riflessione sui risultati <p>Gli obiettivi numero 3 e 4 verranno sviluppati nei successivi anni scolastici</p>
Ambiente di apprendimento	Promuovere percorsi di formazione per stimolare un continuo rinnovamento e l'introduzione di didattiche innovative.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell'area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre. Formazione dei docenti inerente il piano di miglioramento delle competenze di comunicazione nella lingua madre, della competenza matematica e delle

		competenze di base in campo scientifico e tecnologico; Prevedere acquisti per migliorare la dotazione tecnologica
Inclusione e differenziazione	Gli obiettivi inseriti sulle altre aree di processo hanno una ricaduta trasversale positiva sull'inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	Adottare strumenti per la formazione di classi equilibrate alla luce dei risultati di prove di rilevazione di abilità e/o di prove oggettive	Adottare criteri di formazione delle classi per valorizzarne l'eterogeneità e la calibrata distribuzione delle problematiche: <ul style="list-style-type: none"> – Adozione di schemi che mettano in evidenza la complessità della classe e l'equilibrata formazione; – Potenziare il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola e la rilevazione oggettiva di abilità; – Organizzare progetti continuità tra i diversi ordini di scuola; – Progettazione condivisa tra i docenti delle attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime L'obiettivo verrà sviluppato nei prossimi anni scolastici
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Almeno l'80% dei docenti partecipa ad almeno 15 ore di aggiornamento nel corso dell'anno scolastico.	Prevedere la formazione interna all'Istituto (vedi area di processo curricolo, progettazione e valutazione e ambienti di apprendimento)
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccogliere ed elaborare i titoli dei docenti per una più efficace attribuzione di incarichi e per la valorizzazione delle risorse interne per la formazione e il tutoring (*)	Raccolta informazioni sui titoli elaborazione di un foglio elettronico o data base di sintesi dei titoli dei docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

(*) L'obiettivo non produce un impatto immediato sugli esiti di apprendimento e, per questo motivo, non è stato espresso nel RAV, ma risulta necessario a fini organizzativi e di valorizzazione delle risorse umane.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

OBIETTIVO 1	Elaborare un curriculum verticale per competenze entro maggio 2017.
--------------------	---

ANNO SCOLASTICO 2015/16

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
SETTEMBRE	Condivisione dei punti di debolezza emersi dal RAV e delle azioni di miglioramento da parte degli Organi collegiali preposti.	DS Collegio docenti		Verbale Collegio docenti
OTTOBRE	Individuazione funzione strumentale POF e NIV	DS Collegio docenti		Verbale Collegio docenti e Consiglio di Istituto
NOVEMBRE	Condivisione e Approvazione del progetto da parte degli Organi collegiali preposti	DS FS POF FS Autovalutazione Collegio docenti Consiglio di Istituto		Verbale Collegio docenti e Consiglio di Istituto
DICEMBRE	Costituzione del gruppo ricerca- azione, monitoraggio Selezione esperto esterno e contatti per programmazione	FS POF e Commissione POF FS Autovalutazione e NIV FS POF DS DSGA		Progetto curriculum verticale
GENNAIO				
FEBBRAIO	Attuazione della Fase di formazione e presentazione di un format di lavoro 2 incontri in presenza Definizione dei gruppi di lavoro per ciascuna competenza	Formatore esterno Tutti i docenti dell'IC DS e collaboratori DS FS POF Commissione POF	Compenso formatore	
MARZO APRILE	Costituzione dei gruppi di lavoro e avvio del percorso di ricerca-azione: 2 incontri di 2 ore ciascuno. Ciascun gruppo, trasversale per costituzione sia alle discipline sia ai gradi di scuola, definisce autonomamente il proprio referente ed il calendario degli incontri, tra alcune date scelte, nei quali svolgere il compito assegnato dal formatore. Il compito svolto, con le relative riflessioni emerse dalla discussione, viene raccolto dalla FS POF e inoltrato al formatore affinché lo possa esaminare	Tutti i docenti divisi in gruppi trasversali sia alle discipline sia ai gradi di scuola		Compito svolto con eventuali riflessioni e richieste di chiarimenti Inviare al referente POF per revisione/raccolta e invio al formatore

MAGGIO	Condivisione delle osservazioni sugli elaborati prodotti da ciascun gruppo di lavoro da parte del formatore. Conclusione del lavoro	Formatore esterno Tutti i docenti dell'IC a gruppi		
GIUGNO	Raccolta dei lavori svolti nell'elaborato finale.	FS POF	FIS per Commissioni e FS	Curricolo per competenze nel POF triennale

Settembre 2016

- compiti significativi e unità di apprendimento;
- rubriche valutative.

I contenuti, i tempi e le modalità per il prosieguo del percorso di formazione finalizzato alla costruzione del curricolo nell'anno scolastico successivo, saranno definiti a conclusione dell'ultimo incontro sulla base delle necessità emerse e della valutazione del progetto.

OBIETTIVO 2	Creare un gruppo di docenti che analizzi i risultati Invalsi e condivida punti di forza e di debolezza con il Collegio Docenti.
--------------------	---

ANNO SCOLASTICO 2015/16

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
SETTEMBRE	Condivisione dei punti di debolezza emersi dal RAV e delle azioni di miglioramento da parte degli Organi collegiali preposti.	DS Collegio docenti		Verbale Collegio docenti
OTTOBRE	Individuazione funzione strumentale POF e NIV	DS Collegio docenti		Verbale Collegio docenti e Consiglio di Istituto
NOVEMBRE	Nomina degli insegnanti del gruppo di sintesi	Gruppo NIV, DS, 2 docenti di italiano		Nomina della DS
	Invio delle password di accesso agli insegnanti coinvolti nelle prove l'anno precedente.	DS, docenti delle classi coinvolte nelle prove INVALSI a.s 2014/15		Comunicazione ai docenti
GENNAIO	Ogni insegnante che ha ricevuto la password prende visione dei risultati della propria classe, li analizza e individua i punti di forza e di debolezza.	Docenti delle classi coinvolte nelle prove INVALSI a.s 2014/15		Breve relazione guidata per indicare i punti di debolezza e le azioni di miglioramento
	Elaborazione di un percorso di autovalutazione dei docenti sulla base dei risultati	FS Autovalutazione e DS		
	Incontro per ambito per prendere visione dei punti di debolezza e di forza delle prove dell'anno/anni precedente e condividere metodologie che si adottano per preparare gli alunni alle prove Confronto delle programmazioni previste/svolte con i quadri di riferimento INVALSI delle prove di italiano e matematica	Tutti i docenti a gruppi di lavoro	Piano annuale delle attività	Produzione di riflessioni a domande stimolo
FEBBRAIO	Analisi dei risultati dell'IC delle prove INVALSI per individuare i punti di forza e debolezza.	Gruppo NIV, DS.		Verbale dell'incontro Relazione sui risultati
MARZO	Restituzione collegiale dei risultati	DS e Collegio Docenti		Verbale del Collegio Docenti
APRILE				
MAGGIO	Somministrazione delle prove	Classi II e V Sc primaria		
GIUGNO	Somministrazione delle prove	Classi III Sc Secondaria		

OBIETTIVO 3	<p>Ambienti di apprendimento</p> <p>Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell'area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre. Formazione dei docenti inerente il piano di miglioramento delle competenze di comunicazione nella lingua madre, della competenza matematica e delle competenze di base in campo scientifico e tecnologico; Prevedere acquisti per migliorare la dotazione tecnologica</p>
AZIONI STRATEGICHE DI ISTITUTO	<p>Progetti di sviluppo delle competenze logico matematiche (POF2015/16):</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto scacchi, - progetti di matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria), - partecipazione al rally matematico transalpino come occasione di revisione metodologica <p>Corsi di formazione previsti nel piano formazione per stimolare un continuo rinnovamento e l'introduzione di didattiche innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I metodi e le tecniche attive per progettare esperienze di apprendimento (dott.ssa Boninelli) - Imparare al volo con il metodo analogico (dott. Bortolato) - Utilizzo di software free e tecnologia multimediale per facilitare l'apprendimento degli alunni BES (a cura di formatori CTS) - Corso di innovazione didattica a partire dai problemi del rally matematico Transalpino - Corso CLIL per docenti della Scuola Primaria (comprensivi in rete)

ANNO SCOLASTICO 2015/16

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
DA SETTEMBRE	<p>Condivisione dei punti di debolezza emersi dal RAV e delle azioni di miglioramento da parte degli Organi collegiali preposti.</p> <p>Selezione e diffusione delle proposte di formazione finalizzate all'introduzione delle didattiche innovative provenienti dal territorio. Ricerca delle proposte di formazione inerenti gli ambiti disciplinari (prioritariamente area logico matematica)</p>	<p>DS e Collegio Docenti</p> <p>Consiglio di Istituto</p>		<p>Comunicazione ai docenti e monitoraggio dei corsi frequentati</p>
	<p>Iscrizione e frequenza ai corsi promossi dal territorio</p>	<p>Docenti interessati</p>	<p>Eventuale costo a carico del docente o della scuola (fondi formazione)</p>	<p>I docenti, al termine del corso, invieranno alla FS WEB il materiale fornito dai relatori, preferibilmente in formato digitale, per la divulgazione (area riservata del sito, bacheca)</p>

				o spazi di condivisione)
OTTOBRE	Individuazione delle aree nelle quali è necessario promuovere l'innovazione e il miglioramento della didattica, selezione delle priorità e stesura del piano di formazione interno (considerando i vincoli in termini di risorse disponibili)	DS e Collegio Docenti		
	Ricerca e selezione dei formatori e definizione degli obiettivi e modalità di intervento	DS	Fondi di istituto per la formazione	Curriculum del formatore e proposta di formazione
	Inserimento nel POF dei progetti di innovazione e di miglioramento didattico	Referenti ambito disciplinare Collegio docenti		Piano dell'offerta formativa 2015/16
Da NOVEMBRE	Definizione del calendario (corso interno) Avvio dei percorsi di formazione (corsi esterni)	DS,Formatore e FS		Iscrizioni
	Avvio realizzazione del progetto scacchi in alcune classi/sezioni di tutti gli ordini scolastici	Classi coinvolte		Progetto scacchi
DICEMBRE	Iscrizione delle classi IV e V Primaria e classi I e II Secondaria al Rally matematico transalpino	DSGA	Contributo volontario famiglie	Scheda di iscrizione
GENNAIO	Incontro con i referenti dell'ambito matematico per illustrare le metodologie e le strategie	Referenti ambito matematico Docente esperto		Verbale dell'incontro
	Preparazione nelle classi tenendo conto delle strategie individuate nell'incontro con i referenti	Docenti di matematica delle classi interessate		
FEBBRAIO	Simulazione di Istituto della gara	Docenti di matematica delle classi interessate		Prove simulate
	Partecipazione alla prima gara (15-02-2016)	Alunni e Docenti di matematica delle classi interessate		Prove
	Partecipazione alla correzione delle prove a Parma	Alcuni Docenti di matematica		
MARZO	Restituzione delle soluzioni delle prove e analisi dei punti di forza e debolezza per prepararsi alla seconda prova	Organizzatori del rally transalpino		Testi con soluzione

	Analisi di istituto dei risultati e programmazione delle strategie per la seconda prova	Docenti di matematica delle classi interessate		Verbale incontro
	Partecipazione alla seconda gara (22-03-2016)	Alunni e Docenti di matematica delle classi interessate		Prove
	Partecipazione alla correzione delle prove a Parma	Alcuni Docenti di matematica		
	Partecipazione alle GSS di scacchi provinciali	Alcune classi		
APRILE	Restituzione delle soluzioni delle prove. Riflessione conclusiva con gli alunni e sviluppo di pratiche autovalutative	Organizzatori del rally transalpino		Risultati delle prove
	Progetto scacchi eventuale partecipazione alle sezioni regionali a Rivarolo MN			
MAGGIO				
GIUGNO	Valutazione dei corsi di formazione con somministrazione di un questionario di soddisfazione Valutazione dei progetti	Docenti che hanno partecipato al corso		Tabulazione dei risultati
	Consegna in segreteria degli attestati della frequenza ai corsi con il modulo PF 2	Docenti		Tabulazione delle Autocertificazioni fornite tramite il modulo PF 2 da parte della FS AUTOVALUTAZIONE
	Valutazione dei progetti: scacchi, matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria), rally matematico transalpino	Docenti referenti effettuano la verifica con il modello PES 13. Il gruppo NIV analizza i risultati dei PES 13		PES 13 dei progetti: scacchi, matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria), rally matematico transalpino. Verbale gruppo NIV

AZIONI PROGRAMMATE E QUADRO DI RIFERIMENTO

Le azioni che si intendono attivare sono state pensate tenendo conto di alcuni obiettivi previsti dalla legge 107/15, nota come “Buona Scuola”, inoltre fanno riferimento a quanto INDIRE promuove e attua con le scuole attraverso le Avanguardie Educative. Con alcune azioni programmate si cerca di portare l’IC verso pratiche didattiche innovative.

OBIETTIVO DELL’IC	OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/15	INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE
Elaborare un curriculum verticale per competenze entro maggio 2017.	Valorizzazione delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Rispetto della legalità, sostenibilità ambientale Potenziamento dell’inclusione scolastica	Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Creare un gruppo di docenti che analizzi i risultati Invalsi e condivida punti di forza e di debolezza con il Collegio Docenti.	Valorizzazione delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari)
Somministrare prove oggettive finali comuni di matematica e italiano nelle classi IV Sc. Primaria e nelle classi II Sc.Sec. dell’a.s. di riferimento entro fine aprile	Valorizzazione delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda	Trasformare il modello trasmissivo della scuola Creare nuovi spazi per l’apprendimento
Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell’area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre. Formazione dei docenti inerente il piano di miglioramento delle competenze di comunicazione nella lingua madre, della competenza matematica e delle competenze di base in campo scientifico e tecnologico; Prevedere acquisti per migliorare la dotazione tecnologica	Valorizzazione delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Potenziamento delle metodologie laboratoriali Potenziamento dell’inclusione scolastica Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni Individuazione di percorsi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Trasformare il modello trasmissivo della scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi metodi di insegnare, apprendere e valutare Creare nuovi spazi per l’apprendimento Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari) Promuovere l’innovazione

AZIONI DI COMUNICAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI CONDIVISIONE DEI RISULTATI DEL RIESAME

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza i contenuti e i risultati del PdM saranno condivisi all'interno e all'esterno della scuola

	COLLEGIO DOCENTI			CONSIGLIO DI ISTITUTO			ASSEMBLEE CON RAPPRESENTANTI DI CLASSE (CIG, CDC)	INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DI CLASSE/SEZIONE COMPONENTE GENITORI	SITO WEB DELL'IC
CALENDARIO	GENNAIO 2016	MARZO 2016	GIUGNO 2016	GENNAIO 2016	MARZO 2016	GIUGNO 2016	MARZO 2016	DICEMBRE 2015	GENNAIO 2016 GIUGNO 2016
PERSONE COINVOLTE	DS FS AUTOVALUTAZIONE NIV	DS, FS AUTOVALUTAZIONE NIV	DS FS AUTOVALUTAZIONE NIV	DS COMPONENTE DOCENTE	DS COMPONENTE DOCENTE	DS COMPONENTE DOCENTE	COORDINATORI DI CLASSE, RESPONSABILI DI PLESSO	DS FS AUTOVALUTAZIONE E POF, RESPONSABILI DI PLESSO	FS AUTOVALUTAZIONE FS WEB E NUOVE TECNOLOGIE
AZIONI	PRESENTAZIONE PDM	PRESENTAZIONE RISULTATI SCRUTINI E RIESAME INTERMEDIO	PRESENTAZIONE RISULTATI PROVE COMUNI QUESTIONARI RIESAME FINALE AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016/17	PRESENTAZIONE PDM	PRESENTAZIONE RISULTATI SCRUTINI E RIESAME INTERMEDIO	PRESENTAZIONE RISULTATI PROVE COMUNI QUESTIONARI RIESAME FINALE AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016/17	PRESENTAZIONE OBIETTIVI DEL PDM	PRESENTAZIONE POF 2015/16 CONDIVISIONE LINEE STRATEGICHE PDM e T POF	PUBBLICAZIONE NEL SITO
STRUMENTI	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	DOCUMENTO DI SINTESI DEL PDM	PRESENTAZIONE	SITO DELL'IC
CONSIDERAZIONI EMERSE DAGLI INCONTRI									

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame di tutto il Piano di Miglioramento verrà effettuato periodicamente (almeno 2 volte in un anno scolastico) dalla Commissione NIV e dalla Dirigente ed è finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale ridefinizione degli obiettivi a breve termine in seguito al sopraggiungere di situazioni ed evidenze comprovate che dovessero rendere necessaria una revisione. Sarà necessario non perdere di vista l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto al fine di valutare l'efficienza organizzativa e l'efficacia delle azioni didattiche messe in campo.